

I dipendenti pubblici incrociano le braccia contro Brunetta

Pubblicato: Venerdì 4 Dicembre 2009

Sabato 11 dicembre si terrà lo **sciopero generale** della Funzione pubblica con manifestazioni interregionali. La manifestazione delle regioni del Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto) si terrà a Milano in Piazza Duomo. Il concentramento delle delegazioni regionali è previsto alle ore 9.30 a **Porta Venezia** da dove partirà il corteo. Durante il percorso, il corteo farà una breve sosta in Piazza Fontana per depositare una corona di fiori in ricordo della strage del 12 dicembre 1969.

I dipendenti pubblici incrociano le braccia per contrastare la **Legge Finanziaria** che non prevede i rinnovi dei contratti pubblici, per il diritto al contratto nazionale; per combattere la controriforma Brunetta che elimina i contratti nazionali e mortifica il lavoro. Per chiederne, dunque, la sua abrogazione; contro il tagli al salario accessorio e le decurtazioni per assenza in caso di malattia; per la stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori precari dei comparti pubblici; per un incremento tabellare di **150 euro** nel prossimo triennio; per sostenere il ruolo delle RSU e il rispetto delle elezioni, per difendere la democrazia nei posti di lavoro pubblici.

Vincenzo Moriello, segretario generale della funzione pubblica Cgil Lombardia dichiara: «Sarà una manifestazione molto partecipata, visibile e colorata. Vogliamo che si senta forte la nostra indignazione nei confronti di chi continua ad attaccare la nostra dignità, svilendo il nostro lavoro. I nostri sono obiettivi concreti – Diritti, Contratto Nazionale, Stabilità dei lavoratori precari – e siamo determinati a lottare per raggiungerli. Vogliamo anche parlare ai cittadini, aprire un dialogo con coloro cui è destinato il prodotto del nostro lavoro: Difendiamo insieme i diritti dei lavoratori e i diritti dei cittadini ad avere servizi pubblici e di qualità, accessibili e appropriati. Facciamo funzionare l'Italia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it